



## COMUNE DI POZZALLO

Provincia di Ragusa

### DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 52 del 12.11.2024

**Oggetto: Intervento per la mitigazione del rischio idraulico dell'abitato del Comune di Pozzallo.  
Discussione.**

L'anno **duemilaventiquattro** il giorno **dodici** del mese di **novembre**, giusto avviso di convocazione del 31.10.2024 prot. gen. n.28390, secondo le modalità previste dalla legge e dal Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, è stato convocato il Consiglio Comunale in seduta ordinaria, presso la consueta sala delle adunanze.

Partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza il Vice Segretario Comunale, Dott. Bottaro Luigi, il quale provvede alla stesura del processo verbale (articolo 97, comma 4, lettera a) del TUEL).

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio Comunale, Celestri Quintilia.

Sono presenti per l'Amministrazione, il Sindaco, il Vice Sindaco Monte Raffaele e l'Assessore Giannone Malavita Vincenzo.

E' presente il Responsabile del Settore VII Arch. Caia Vincenzo e l'Ing. Agnello Pietro.

Il Vice Segretario Comunale, Dott. Bottaro Luigi, alle ore: 17,15 ha effettuato l'appello nominale e risultano presenti i seguenti consiglieri:

N.	CONSIGLIERE	P/A	N.	CONSIGLIERE	P/A
1	Celestri Quintilia	Presente	9	Sparacino Barbara	Presente
2	Sudano Valentina	<u>Assente</u>	10	Pisana Enzo	Presente
3	Giannone Francesco	Presente	11	Scarso Giorgio	<u>Assente</u>
4	Giampietro Giuseppe	Presente	12	Carbone Salvatore	<u>Assente</u>
5	Agosta Rosario	Presente	13	Sulsenti Giuseppe	<u>Assente</u>
6	Zocco Pisana Antonio	Presente	14	Ballatore Lorenzo	Presente
7	Agosta Giovanni	<u>Assente</u>	15	Ammatuna Francesco	Presente
8	Sorace Barbara	Presente	16	Iozzia Rosario	Presente

Presenti: n.11

Assenti: n.5

Il Consigliere Ammatuna Francesco giustifica l'assenza della consigliere Sudano Valentina per motivi di lavoro e la Consigliere Sorace Barbara, giustifica il Consigliere Agosta Giovanni, assente per motivi di famiglia.

La Presidente nomina quali scrutatori della seduta i consiglieri: Giampietro Giuseppe, Ammatuna Francesco e Sparacino Barbara.

La Presidente passa a trattare il secondo punto posto all'o.d.g., avente per oggetto: ***"Intervento per la mitigazione del rischio idraulico dell'abitato del Comune di Pozzallo. Discussione"***, scaturito da una richiesta a firma dei Consiglieri Ammatuna Francesco, Sudano Valentina, Giannone Francesco, Zocco Pisana Antonio, Sparacino Barbara e successivamente da una nota di chiesta del Sindaco di inserimento del punto ai sensi dell'art. 32 del Regolamento Comunale, trattato in sede di Conferenza dei Capi Gruppo che, rilevando l'importanza dell'argomento della discussione in consiglio, ha richiesto la presenza dei progettisti per specificarne l'aspetto tecnico.

La Presidente passa la parola al Sindaco che chiede di intervenire per introdurre l'argomento della messa in sicurezza il territorio di Pozzallo attraverso la predisposizione di progetti, per l'avvio di richieste di finanziamenti importanti per la realizzazione di opere che certamente non risolveranno il grave problema del rischio idrologico ma che ne possano limitare i danni. Opere di cui, per buona parte, sono già stati avviati i lavori grazie ai primi finanziamenti ottenuti, che interessano il territorio, come la zona di Largo dei Vespri Siciliani, il canalone di via Torino, la Scuola di Raganzino ed i lavori di via Dell'Arno, che a breve sono state disposte altre due gare di appalto che metteranno in sicurezza la Via dello Stadio e quella del Primo Scivolo; un insieme di opere che fanno parte di importanti progetti di ingegneria idraulica la cui progettazione è affidata mediante incarico esterno a progettisti esperti, citando l'Ing. Agnello, presente in aula per rappresentare i progetti di messa in sicurezza ed il processo di realizzazione.

Alle ore 17,32 entra in aula il Consigliere Sulsenti. risultano, dunque, presenti i seguenti consiglieri:

N.	CONSIGLIERE	P/A	N.	CONSIGLIERE	P/A
1	Celestri Quintilia	Presente	9	Sparacino Barbara	Presente
2	Sudano Valentina	<u>Assente</u>	10	Pisana Enzo	Presente
3	Giannone Francesco	Presente	11	Scarso Giorgio	<u>Assente</u>
4	Giampietro Giuseppe	Presente	12	Carbone Salvatore	<u>Assente</u>
5	Agosta Rosario	Presente	13	Sulsenti Giuseppe	Presente
6	Zocco Pisana Antonio	Presente	14	Ballatore Lorenzo	Presente
7	Agosta Giovanni	<u>Assente</u>	15	Ammatuna Francesco	Presente
8	Sorace Barbara	Presente	16	Iozzia Rosario	Presente

Presenti: n.12

Assenti: n.4

La Presidente passa la parola all'Ing. Agnello, che rappresenta il gruppo di progettazione della società incaricata, tramite gara con procedura aperta, alla redazione e lo sviluppo di un progetto che mira a salvaguardare principalmente il centro abitato di Pozzallo il quale in occasione di piogge torrenziali essendo ubicato a sud del territorio modicano risulta essere la foce delle acque che riversano nello stesso.

L'ing. Agnello, riassume il progetto, anche attraverso l'ausilio di slide, che rappresentano le tavole tecniche del territorio oggetto di intervento. Lo stesso ha fatto pervenire il resoconto stenografico dell'intervento che qui di seguito si riporta:

*“Buona sera a tutti in relazione al bando pubblicato dal Comune di Pozzallo è risultato aggiudicatario di questo intervento generale di studio e di proposte per la risoluzione del rischio idraulico nell'ambito dell'abitato un Raggruppamento che oltre alla mia Società che è la Omniservive Engineering, comprende altre due società di livello nazionale e sono Beta studio che è una Società di Padova che si occupa di queste problematiche a livello nazionale e la società GDG di Roma che è una società che si occupa principalmente di gallerie e le altre tematiche di opere nel sottosuolo. A seguito della pubblicazione di questo bando al quale chiaramente noi abbiamo partecipato, del quale abbiamo potuto apprezzare l'unicità del caso che prevedeva una programmazione generale a livello comunale delle opere di Presidio Idraulico a differenza a quanto spesso si assiste ad iniziative che prevedono interventi finalizzati alla risoluzione di problematiche per alcune parti e per alcune soluzioni specifiche senza mai trattare l'aspetto generale a livello comunale, siamo rimasti aggiudicatari. Quindi già in fase di gara, dato che la stessa prevedeva una proposta progettuale, e poi con gli approfondimenti successivi abbiamo approntato uno studio generale delle problematiche del territorio e abbiamo anche cercato di studiare le opere esistenti e quelle in programmazione. Volevo partire proprio dai ragionamenti e dall'approccio che noi abbiamo posto in essere al fine di inquadrare le soluzioni tecniche che abbiamo adottato e che certamente consentiranno per l'intero abitato di Pozzallo ad escludere i siti di attenzione presenti. Come certamente è a Vostra conoscenza oggi nell'ambito del PAI (Piano di Assetto Idrogeologico) sono presenti quattro siti di attenzione che chiaramente connotano problematiche di rischio rilevante e che nell'ambito dell'intervento generale che noi abbiamo approntato porteranno certamente alla eliminazione degli stessi. Eliminazione che potrà avvenire solo esclusivamente quando si realizzeranno opere che saranno in grado di smaltire e di drenare portate relativamente a eventi piovosi con tempi di ritorno di 300 anni. Quindi riteniamo di avere assolto pienamente all'obiettivo richiesto dall'Amministrazione. Ora passerò nel dettaglio a illustrarvi quali sono stati i ragionamenti e le analisi e gli studi che hanno portato a identificare le opere per ottenere questi obiettivi. Vi voglio sottolineare quali sono i quattro siti di attenzione: il primo quello della zona di Raganzino (01), lo 02 è in corrispondenza di via dell'Arno, lo 03 praticamente è nella zona del Primo Scivolo e lo 04 è nella zona che Voi identificate come Giuffrida. Quindi questi sono i punti più pericolosi dal punto di vista del rischio Idraulico. Volevo rappresentarvi qual è la situazione dei bacini che gravano sull'abitato, questa è praticamente l'articolazione dei bacini che gravano sia sull'abitato che su Primo Scivolo. Questo bacino che è molto grande, molto esteso che riguarda proprio la zona di Primo Scivolo, tutti gli altri sono bacini che scaricano le acque piovane nell'ambito dell'abitato. Le acque che si creano all'interno di questi bacini per poter raggiungere il corpo recettore cioè il Mare devono attraversare l'abitato. Nel tempo abbiamo verificato che c'è stato uno sforzo continuo e continuato nel cercare di realizzare una serie di opere dei drenaggio all'interno dell'abitato per rafforzare quanto più la capacità di drenaggio verso il corpo ricettore, però chiaramente sia per il fatto che queste opere sono realizzate all'interno dell'abitato*

sia perché praticamente le pendenze nell'ambito dell'abitato non sono rilevanti queste hanno una capacità di convogliamento e quindi di drenaggio non adeguato al carico idraulico.

Quindi partendo da questo principio abbiamo suddiviso le problematiche dell'abitato in due parti uno è quello della zona di Primo Scivolo (che poi di fatto non interessa l'abitato) perché nell'ambito della zona di Primo Scivolo chiaramente non è possibile ridurre il carico Idraulico sull'abitato e quindi su questa zona andandoci ad integrare con il progetto che poco tempo fa avete approvato, che è un primo intervento e che consentirà di realizzare una vasca di laminazione proprio in adiacenza alla strada provinciale. Subito passo ad illustrare questo intervento, ecco questa è la tavola che riguarda l'intervento, sulla sinistra vedete le previsioni del progetto che Voi avete già approvato che una cassa di laminazione a ridosso della strada provinciale con un miglioramento degli attraversamenti e dello scarico a Mare. Purtroppo questo intervento non è in grado di convogliare verso il mare le portate afferenti tempi di ritorno pari a 300 anni, quindi questo intervento ancorché andrà a migliorare la sicurezza idraulica di questa parte dell'abitato non consentirà all'Autorità Di Bacino di poter escludere questo sito di attenzione dal PAI, perché il concetto è che attualmente (poi con l'evoluzione climatica di cui parlava il Sindaco non si sa verso dove si va) ad oggi i siti di attenzione e quindi le zone di pericolo sono considerate quelle nelle quali la capacità di drenaggio non è in grado di smaltire portate per tempi di ritorno pari a 300 anni, quindi questo intervento che avete approvato chiaramente è un intervento che riduce il rischio ma secondo norma non lo porta ai limiti tali da non essere considerato tale. Quindi il nostro intervento che pensiamo di realizzare, per integrare quello che andrà in esecuzione a breve, e quello di realizzare un ponte sulla provinciale (che è questo rosso) che allarga praticamente la sezione di deflusso è continuare un canale di sezione adeguata che possa far defluire verso il mare le portate afferenti a 300 anni di tempo di ritorno. In più chiaramente a ritroso dalla vasca di laminazione, sino quando praticamente la morfologia del territorio e tale che le pendenze cominciano a crescere, di realizzare un canale aperto, che sarà lateralmente accompagnato da percorsi pedonali e ciclo pedonali, un canale che possa consentire il normale deflusso di quest'asta che, voglio tornare indietro, ha un bacino enorme (questo è una delle tipologie di problematica che se succede un evento tipo Valencia, se non hai le opere adeguate sono guai) quindi questo bacino noi l'abbiamo trattato in maniera diversa dagli altri.

Negli altri bacini proprio perché scaricano sull'abitato, dato che lo stesso nonostante gli interventi di miglioramento in corso non potrà mai essere in grado di far defluire in sicurezza al corpo recettore portate per tempi ritorno di 300 anni, partendo da questa analisi sulla quale noi chiaramente ci siamo soffermati, abbiamo pensato di risolvere il problema in un modo diverso e cioè ridurre l'ampiezza degli stessi con recapito nel sistema di drenaggio presente nel centro abitato. Quindi se attenzionate i bacini da A ad E A,B, C ed E per questi bacini la porzione di essi che a seguito di questi interventi scaricherà sull'abitato si ridurrà ad una parte residuale. Quindi riducendo il carico idraulico sull'abitato le opere realizzate, tranne un'aggiunta di cui parleremo nella zona di Raganzino, saranno in grado di drenare verso il corpo ricettore le portate afferenti a 300 anni di tempo di ritorno, questo consentirà di far uscire anche i tre siti di attenzione dal PAI. Quindi prima di parlare di Raganzino rappresento quali sono le opere che consentiranno la riduzione del carico idraulico sul sistema urbano. Questo consentirà di far uscire anche i tre siti di attenzione dal PAI quindi di portare il rischio Idraulico dell'abitato a condizioni normali.

Allora questa è una tavola che rappresenta nel dettaglio i siti di attenzione e le opere di

drenaggio esistenti questo è il sistema di via dello Stadio, di via Torino, di via dell'Arno e poi ci sono altri sistemi minori, quindi questo sistema sarà implementato da un canale di cintura che correrà parallelamente alla vostra circonvallazione e che con i sistemi di appresamento, perché diciamo che le tematiche di queste tipologia di opere sono di due tipi uno è di convogliamento e un altro è di appresamento, cioè prima che le acque possano, attraverso i canali di convogliamento arrivare al corpo recettore, devono essere appresati, spesso e volentieri sono portate distribuite che necessitano di interventi minori distribuiti nelle strade nei punti di raccolta alla base dei rilevati e sono necessarie per far sì che le acque vengano captate e convogliate all'interno dei canali principali per poi arrivare al corpo ricettore. Quindi noi praticamente realizzeremo questo canale aperto che corre a valle della circonvallazione che nella sostanza rappresenta proprio un argine di chiusura dell'abitato rispetto a tutto il complesso morfologicamente al di sopra dello stesso come se fosse dal punto di vista idraulico un muro di cinta delle vecchie città. Chiaramente il tema è risolvere la problematica e rispettare quanto più possibile il territorio questo canale a cielo aperto arriverà in via dello Stadio dove ci sarà prevista una vasca di raccolta è un pozzettone di immissione in una galleria che correrà verso valle andando ad incrociare poi la via Australia per andare a scaricare nel mare alla fine del porto.

Faccio vedere diciamo il profilo della Galleria per rappresentare di cosa stiamo parlando, ecco questo è il profilo della galleria qua in testa proprio in corrispondenza di via dello Stadio ci sarà questo grande pozzettone e poi si realizzerà questa galleria con coperture rilevanti che consentirà di addurre le portate al di fuori del porto. In questa galleria si immetteranno anche le portate di una galleria secondaria dove saranno convogliate quelle appresate in viale Asia in un impluvio localizzato in un'area dove insistono delle case cooperative. Nella testata della galleria secondaria, localizzata a valle della rotatoria di connessione tra via Torino ed il Viale Australia confluiranno altresì le portate residuali che scendono da via dello Stadio quelle che oggi sono immesse in via Torino e che andranno in questa galleria secondaria ed inoltre quelle che saranno appresate nel viale Australia. Infatti per Voi che conoscete certamente meglio di me le pendenze di viale Australia (che vanno dall'ufficio tecnico verso via Torino), lì ci sarà praticamente un sistema di raccolta e accompagnamento delle acque che saranno addotte in questo pozzo di testata.

Attraverso questa galleria secondaria saranno immesse sempre in quella principale. Tutto questo sistema consentirà come Vi ho fatto vedere nelle tavole di ridurre notevolmente il carico idraulico sull'ambito urbano riducendo di almeno due terzi se non di più i bacini scolanti che oggi apportano il carico idraulico sull'abitato. Quindi questa è stata la logica sulla quale abbiamo posto le basi per la soluzione tecnica cioè dove è stato possibile appresare le acque prima che questi arrivano nell'abitato sono state previste delle opere per portarle al corpo ricettore con percorsi al di fuori dello stesso. Tornando sulla questione di Raganzino, perché l'area di Raganzino pensiamo di averla risolta in questo modo andando a realizzare, oltre le opere che sono in corso di esecuzione con il doppio canale con la vasca di laminazione, che come è evidente nell'ambito dei contenuti progettuali non consentono il drenaggio delle portate complessive relative ai 300 anni (dato che Raganzino è un punto particolare essendo che è il punto più basso del bacino urbano, il bacino urbano per memoria di tutti chiaramente sono quelli più gravosi dal punto di vista del carico idraulico, perché per i bacini esterni c'è una percentuale di ruscellamento è una percentuale di immissione e di evaporazione mentre per i bacini urbani c'è solo ruscellamento e quindi sono quelli più pericolosi), quindi per completare il sistema di drenaggio del bacino urbano ad integrazione delle opere già esistenti

*abbiamo previsto un canale di scarico che attraverserà la via Milano con un drenaggio secondario che andrà verso la via Cattaneo per potere smaltire le portate eccedenti che i sistemi attuali e quelli in esecuzione non sono in grado di drenare. Anche in questo caso siamo riusciti a far sì che il sistema complessivo di drenaggio sia in grado di convogliare verso il corpo ricettore le portate relativamente a tempi di ritorno di 300 anni. Questo è il quadro generale dell'intervento, penso di essere stato esaustivo, in ogni caso sono qua per domande e per approfondimenti grazie. (Allegato I)*

Il Consigliere Zocco Pisana interviene per dichiarare anche a nome del suo gruppo che ritiene il progetto molto interessante e visti i cambiamenti climatici, anche necessario per mettere in sicurezza l'intero territorio e pone al tecnico il quesito sulla capacità di portata di acqua che le opere supportano.

L'ing. Agnello risponde che la capacità di supporto di queste opere è regolata da una norma vigente e una programmazione sulla sicurezza che si chiama PAI (Piano di Assetto Idrogeologico) per quanto riguarda questa tipologia di opere la norma impone che la capacità di convogliamento deve essere tale, in grado di far smaltire portate calcolate per tempi di ritorno pari a 300 anni.

Il Consigliere Giampietro chiede per quanto riguarda la parte di intervento che interessa la zona portuale la distanza rispetto alla struttura portuale, in quanto tonnellate d'acqua che potrebbero defluire in quel tratto potrebbero impattare contro la struttura portuale.

L'ing. Agnello risponde che proprio nell'attuale fase progettuale è previsto di convogliare le acque al di fuori della diga foranea, e cioè, vengono scaricate al mare in modo da non interferire con la struttura portuale, questo è quanto è stato previsto che andrà al vaglio degli enti preposti per il rilascio dei pareri previsti dalle norme.

Il Consigliere Agosta Rosario, ritiene che, l'intero progetto appena relazionato è meritevole di approvazione, in quanto interessando l'intero territorio potrebbe, così come appena esposto, quasi risolvere il problema dell'acqua che dalla montagna si riversa sul nostro territorio. Mentre per ciò che riguarda il convogliamento dell'acqua propone e suggerisce anche la realizzazione di batterie di caditorie soprattutto nei quartieri più a rischio come quello di Raganzino, che andrebbero a supporto diretto in caso di necessità.

L'ing. Agnello ringrazia il Consigliere Agosta R. per la sottolineatura, e risponde che sono già stati previsti dei sopralluoghi nei tratti di territorio attenzionati proprio nelle giornate di pioggia, per individuare e posizionare nei punti giusti, canali e caditoie, che spesso vengono sottovalutate e sottostimate ma che permettono di raccogliere le acque prima di convogliarle.

Alle ore: 18,08 entra in aula il Consigliere Scarso. risultano, dunque, presenti i seguenti consiglieri:

Presenti: 13

Assenti: 3 (Sudano Valentina – Agosta Giovanni – Carbone Salvatore)

Il Consigliere Ammatuna prende la parola, per dichiarare la sua piena approvazione e condivisione al progetto nella sua interezza, evidenziando la necessità di mettere in sicurezza il territorio attraverso interventi che garantiscono la soluzione delle importanti problematiche del rischio idrogeologico che si sono succedute negli anni. Evidenzia altresì e chiede se dopo la realizzazione di questa opera, è previsto anche un progetto di intervento mirato alla manutenzione in particolare dei canali.

L'ing. Agnello risponde che dal punto di vista dei contenuti cartacei e degli elaborati di progetto, si ha l'obbligo di legge di introdurre il piano di manutenzione che il legislatore ha chiaramente, correttamente, integrato nella normativa, quindi il progetto sarà corredato di un piano di manutenzione, la cui attuazione, dovrebbe essere garantita nel tempo.

Il Consigliere Giannone chiede se il canale di raccolta esistente in via Torino è stato inserito nel progetto di intervento o se verrà solamente ripristinato.

L'ing. Agnello risponde: *ho sottolineato poco il rapporto tra le opere in progetto e le opere esistenti. Cioè, nella sostanza, quello che stiamo facendo noi ha l'obiettivo di scaricare un poco il sistema drenante esistente, perché possa assolvere la sua funzione in sicurezza. Chiaramente, il canale di via Torino avrà la funzione di raccogliere le acque da sotto l'incrocio con via Australia a scendere e convogliarle a mare. Ma, siccome le portate saranno notevolmente ridotte rispetto al carico attuale, assolverà la sua funzione in sicurezza. Quello che qualche anno fa è avvenuto, in via dell'Arno non avverrà più, perché il grosso delle portate, prima sono tagliate a monte, e poi la parte di via dello Stadio sarà convogliata nella galleria secondaria che partirà dal punto di intersezione di via Australia con via Torino.*

Il Consigliere Sulsentì chiede se in seno al progetto sono state introdotte le norme antisismiche, in quanto si interviene anche su zone altamente sismiche.

L'ing. Agnello risponde che è obbligatorio il rispetto delle norme sismiche e quindi evidente che il progetto avrà i contenuti di rispetto alle norme sismiche, che oltre alla parte progettuale è stato fatto un dettagliato lavoro a cura dello studio del Dott. Ucciardo e dei colleghi sugli aspetti geologici e idrologici, perché altrimenti il progetto non sarebbe approvato.

Il Consigliere Scarso, essendo arrivato tardi in aula per motivi di lavoro, prende la parola per avere delucidazioni che riguardano la parte est del territorio, Zona Primo scivolo, già interessata da un progetto approvato in consiglio.

L'ing. Agnello, riassume quanto già descritto nella sua relazione iniziale, evidenziando l'integrazione del progetto per quanto riguarda la zona Primo Scivolo con l'intervento già approvato alcuni mesi fa in Consiglio Comunale, tenuto conto anche delle evoluzioni, dei singoli interventi.

Il Consigliere Pisana prende la parola per esporre il suo dubbio in merito al progetto appena illustrato nella sua interezza, che riguarda gli imbocchi delle gallerie, soprattutto quello di via dello Stadio, in considerazione che nella stessa si potrebbe riversare una notevole quantità di acqua confluita dal canalone che sarà costruito a monte, in via Livatino fino a scendere.

L'ing. Agnello: *Li praticamente quello che stiamo valutando è di inserire una mini-cassa di laminazione in testa alla galleria, che possa affrontare queste tematiche, poi chiaramente, come diceva il Consigliere Ammatuna nel suo intervento, certamente bisognerà fare carico della manutenzione delle gallerie. Per queste opere, chiaramente sarà assolutamente importante la manutenzione delle gallerie, perché i problemi che potrebbero derivare sono problemi legati a eventuali ostruzioni all'interno della galleria stessa oppure ad eventi assolutamente imprevedibili e non programmabili.*

Il Sindaco, in chiusura ringrazia l'ing. Agnello per la sua disponibilità alla partecipazione all'odierno Consiglio Comunale ed esprime due concetti fondamentali in merito all'opera di cui si è discusso, che come affermato anche dall'ing. Agnello, non servirà ad eliminare totalmente il pericolo ma ad attutirlo, servirà a salvare vite umane, e che questa amministrazione si è occupata del progetto, un progetto molto corposo e di reperirne i finanziamenti, ma che sarà realizzato nella sua totalità negli anni a venire.

*Il resoconto della seduta con gli interventi integrali dei Consiglieri comunali sono stati registrati durante l'odierna seduta consiliare, gli stessi rimarranno depositati in formato digitale e cartaceo presso l'Ufficio di Segreteria.*

**DELIBERA DI CONSIGLIO n.52 del 12.11.2024 COMUNE DI POZZALLO**

Buona sera a tutti in relazione al bando pubblicato dal Comune di Pozzallo è risultato aggiudicatario di questo intervento generale di studio e di proposte per la risoluzione del rischio idraulico nell'ambito dell'abitato un Raggruppamento che oltre alla mia Società che è la Omniservive Engineering, comprende altre due società di livello nazionale e sono Beta studio che è una Società di Padova che si occupa di queste problematiche a livello nazionale e la società GDG di Roma che è una società che si occupa principalmente di gallerie e le altre tematiche di opere nel sottosuolo. A seguito della pubblicazione di questo bando al quale chiaramente noi abbiamo partecipato, del quale abbiamo potuto apprezzare l'unicità del caso che prevedeva una programmazione generale a livello comunale delle opere di Presidio Idraulico a differenza a quanto spesso si assiste ad iniziative che prevedono interventi finalizzati alla risoluzione di problematiche per alcune parti e per alcune soluzioni specifiche senza mai trattare l'aspetto generale a livello comunale, siamo rimasti aggiudicatari. Quindi già in fase di gara, dato che la stessa prevedeva una proposta progettuale, e poi con gli approfondimenti successivi abbiamo approntato uno studio generale

delle problematiche del territorio e abbiamo anche cercato di studiare le opere esistenti e quelle in programmazione. Volevo partire proprio dai ragionamenti e dall'approccio che noi abbiamo posto in essere al fine di inquadrare le soluzioni tecniche che abbiamo adottato e che certamente consentiranno per l'intero abitato di Pozzallo ad escludere i siti di attenzione presenti. Come certamente è a Vostra conoscenza oggi nell'ambito del PAI (Piano di Assetto Idrogeologico) sono presenti quattro siti di attenzione che chiaramente connotano problematiche di rischio rilevante e che nell'ambito dell'intervento generale che noi abbiamo approntato porteranno certamente alla eliminazione degli stessi. Eliminazione che potrà avvenire solo esclusivamente quando si realizzeranno opere che saranno in grado di smaltire e di drenare portate relativamente a eventi piovosi con tempi di ritorno di 300 anni. Quindi riteniamo di avere assolto pienamente all'obiettivo richiesto dall'Amministrazione. Ora passerò nel dettaglio a illustrarvi quali sono stati i ragionamenti e le analisi e gli studi che hanno portato a identificare le opere per ottenere questi obiettivi. Vi voglio sottolineare quali sono i quattro siti di attenzione: il primo quello della zona di Raganzino (01), lo 02 è in corrispondenza

di via dell'Arno, lo 03 praticamente è nella zona del Primo Scivolo ed lo 04 è nella zona che Voi identificate come Giuffrida. Quindi questi sono i punti più pericolosi dal punto di vista del rischio Idraulico. Volevo rappresentarvi qual è la situazione dei bacini che gravano sull'abitato, questa è praticamente l'articolazione dei bacini che gravano sia sull'abitato che su Primo Scivolo. Questo bacino che è molto grande, molto esteso che riguarda proprio la zona di Primo Scivolo, tutti gli altri sono bacini che scaricano le acque piovane nell'ambito dell'abitato. Le acque che si creano all'interno di questi bacini per poter raggiungere il corpo recettore cioè il Mare devono attraversare l'abitato. Nel tempo abbiamo verificato che c'è stato uno sforzo continuo e continuato nel cercare di realizzare una serie di opere dei drenaggio all'interno dell'abitato per rafforzare quanto più la capacità di drenaggio verso il corpo ricettore, però chiaramente sia per il fatto che queste opere sono realizzate all'interno dell'abitato sia perché praticamente le pendenze nell'ambito dell'abitato non sono rilevanti queste hanno una capacità di convogliamento e quindi di drenaggio non adeguato al carico idraulico.

Quindi partendo da questo principio abbiamo suddiviso le problematiche dell'abitato in due parti uno è quello della zona di Primo Scivolo (che poi di fatto non interessa l'abitato) perché nell'ambito della zona di Primo Scivolo chiaramente non è possibile ridurre il carico Idraulico sull'abitato e quindi su questa zona andandoci ad integrare con il progetto che poco tempo fa avete approvato, che è un primo intervento e che consentirà di realizzare una vasca di laminazione proprio in adiacenza alla strada provinciale. Subito passo ad illustrare questo intervento, ecco questa è la tavola che riguarda l'intervento, sulla sinistra vedete le previsioni del progetto che Voi avete già approvato che una cassa di laminazione a ridosso della strada provinciale con un miglioramento degli attraversamenti e dello scarico a Mare. Purtroppo questo intervento non è in grado di convogliare verso il mare le portate afferenti tempi di ritorno pari a 300 anni, quindi questo intervento ancorché andrà a migliorare la sicurezza idraulica di questa parte dell'abitato non consentirà all'Autorità Di Bacino di poter escludere questo sito di attenzione dal PAI, perché il concetto è che attualmente (poi con l'evoluzione climatica di cui parlava il Sindaco non si sa verso dove

si va) ad oggi i siti di attenzione e quindi le zone di pericolo sono considerate quelle nelle quali la capacità di drenaggio non è in grado di smaltire portate per tempi di ritorno pari a 300 anni, quindi questo intervento che avete approvato chiaramente è un intervento che riduce il rischio ma secondo norma non lo porta ai limiti tali da non essere considerato tale. Quindi il nostro intervento che pensiamo di realizzare, per integrare quello che andrà in esecuzione a breve, e quello di realizzare un ponte sulla provinciale (che è questo rosso) che allarga praticamente la sezione di deflusso è continuare un canale di sezione adeguata che possa far defluire verso il mare le portate afferenti a 300 anni di tempo di ritorno. In più chiaramente a ritroso dalla vasca di laminazione, sino quando praticamente la morfologia del territorio è tale che le pendenze cominciano a crescere, di realizzare un canale aperto, che sarà lateralmente accompagnato da percorsi pedonali e ciclo pedonali, un canale che possa consentire il normale deflusso di quest'asta che, voglio tornare indietro, ha un bacino enorme (questo è una delle tipologie di problematica che se succede un evento tipo Valencia, se non hai le

opere adeguate sono guai) quindi questo bacino noi l'abbiamo trattato in maniera diversa dagli altri.

Negli altri bacini proprio perché scaricano sull'abitato, dato che lo stesso nonostante gli interventi di miglioramento in corso non potrà mai essere in grado di far defluire in sicurezza al corpo recettore portate per tempi ritorno di 300 anni, partendo da questa analisi sulla quale noi chiaramente ci siamo soffermati, abbiamo pensato di risolvere il problema in un modo diverso e cioè ridurre l'ampiezza degli stessi con recapito nel sistema di drenaggio presente nel centro abitato. Quindi se attenzionate i bacini da A ad E A, B, C ed E per questi bacini la porzione di essi che a seguito di questi interventi scaricherà sull'abitato si ridurrà ad una parte residuale. Quindi riducendo il carico idraulico sull'abitato le opere realizzate, tranne un'aggiunta di cui parleremo nella zona di Raganzino, saranno in grado di drenare verso il corpo ricettore le portate afferenti a 300 anni di tempo di ritorno, questo consentirà di far uscire anche i tre siti di attenzione dal PAI. Quindi prima di parlare di Raganzino rappresento quali sono le opere che consentiranno la riduzione del carico idraulico sul sistema urbano. Questo consentirà di far uscire anche i

tre siti di attenzione dal PAI quindi di portare il rischio Idraulico dell'abitato a condizioni normali.

Allora questa è una tavola che rappresenta nel dettaglio i siti di attenzione e le opere di drenaggio esistenti questo è il sistema di via dello Stadio, di via Torino, di via dell'Arno e poi ci sono altri sistemi minori, quindi questo sistema sarà implementato da un canale di cintura che correrà parallelamente alla vostra circonvallazione e che con i sistemi di appresamento, perché diciamo che le tematiche di queste tipologia di opere sono di due tipi uno è di convogliamento e un altro è di appresamento, cioè prima che le acque possano, attraverso i canali di convogliamento arrivare al corpo recettore, devono essere appresati, spesso e volentieri sono portate distribuite che necessitano di interventi minori distribuiti nelle strade nei punti di raccolta alla base dei rilevati e sono necessarie per far sì che le acque vengano captate e convogliate all'interno dei canali principali per poi arrivare al corpo ricettore. Quindi noi praticamente realizzeremo questo canale aperto che corre a valle della circonvallazione che nella sostanza rappresenta proprio un argine di chiusura dell'abitato rispetto a tutto il complesso morfologicamente

al di sopra dello stesso come se fosse dal punto di vista idraulico un muro di cinta delle vecchie città. Chiaramente il tema è risolvere la problematica e rispettare quanto più possibile il territorio questo canale a cielo aperto arriverà in via dello Stadio dove ci sarà prevista una vasca di raccolta è un pozzettone di immissione in una galleria che correrà verso valle andando ad incrociare poi la via Australia per andare a scaricare nel mare alla fine del porto. Faccio vedere diciamo il profilo della Galleria per rappresentare di cosa stiamo parlando, ecco questo è il profilo della galleria qua in testa proprio in corrispondenza di via dello Stadio ci sarà questo grande pozzettone e poi si realizzerà questa galleria con coperture rilevanti che consentirà di addurre le portate al di fuori del porto. In questa galleria si immetteranno anche le portate di una galleria secondaria dove saranno convogliate quelle appresate in viale Asia in un impluvio localizzato in un'area dove insistono delle case cooperative. Nella testata della galleria secondaria, localizzata a valle della rotatoria di connessione tra via Torino ed il Viale Australia confluiranno altresì le portate residuali che scendono da via dello Stadio quelle che oggi sono immesse in via Torino e che andranno in questa galleria

secondaria ed inoltre quelle che saranno appresate nel viale Australia. Infatti per Voi che conoscete certamente meglio di me le pendenze di viale Australia (che vanno dall'ufficio tecnico verso via Torino), lì ci sarà praticamente un sistema di raccolta e accompagnamento delle acque che saranno addotte in questo pozzo di testata. Attraverso questa galleria secondaria saranno immesse sempre in quella principale. Tutto questo sistema consentirà come Vi ho fatto vedere nelle tavole di ridurre notevolmente il carico idraulico sull'ambito urbano riducendo di almeno due terzi se non di più i bacini scolanti che oggi apportano il carico idraulico sull'abitato. Quindi questa è stata la logica sulla quale abbiamo posto le basi per la soluzione tecnica cioè dove è stato possibile appresare le acque prima che questi arrivano nell'abitato sono state previste delle opere per portarle al corpo ricettore con percorsi al di fuori dello stesso. Tornando sulla questione di Raganzino, perché l'area di Raganzino pensiamo di averla risolta in questo modo andando a realizzare, oltre le opere che sono in corso di esecuzione con il doppio canale con la vasca di laminazione, che come è evidente nell'ambito dei contenuti progettuali non consentono il drenaggio delle portate complessive

relative ai 300 anni (dato che Raganzino è un punto particolare essendo che è il punto più basso del bacino urbano, il bacino urbano per memoria di tutti chiaramente sono quelli più gravosi dal punto di vista del carico idraulico, perché per i bacini esterni c'è una percentuale di ruscellamento è una percentuale di immissione e di evaporazione mentre per i bacini urbani c'è solo ruscellamento e quindi sono quelli più pericolosi), quindi per completare il sistema di drenaggio del bacino urbano ad integrazione delle opere già esistenti abbiamo previsto un canale di scarico che attraverserà la via Milano con un drenaggio secondario che andrà verso la via Cattaneo per potere smaltire le portate eccedenti che i sistemi attuali e quelli in esecuzione non sono in grado di drenare. Anche in questo caso siamo riusciti a far sì che il sistema complessivo di drenaggio sia in grado di convogliare verso il corpo ricettore le portate relativamente a tempi di ritorno di 300 anni. Questo è il quadro generale dell'intervento, penso di essere stato esaustivo, in ogni caso sono qua per domande e per approfondimenti grazie

COMUNE DI POZZALLO  
Protocollo in Arrivo  
numero 0023305  
del 06-09-2024

Al Presidente del Consiglio Comunale di  
Pozzallo

Al Sig. Sindaco di

Pozzallo

Consiglieri Comunali di

Pozzallo

Al Segretario Comunale

di

Pozzallo

All' Arch. Vincenzo Caia Responsabile dell'UTC di

Pozzallo

Al Geom. Salvatore Donzello, n.q. di R.U.P., presso l'U.T.C. di

Pozzallo

Oggetto: richiesta inserimento punto all' o.d.g. per il Consiglio Comunale del 13/09/2024.

Preso atto della conferenza dei capi gruppo del 20/08 u.s. a seguito della quale è stata decisa la convocazione del Consiglio Comunale per la data 13/09 p.v., della richiesta del sig. Sindaco durante il C.C. del 03/09 u.s., i sottoscritti consiglieri comunali

CHIEDONO

Di inserire all' o.d.g. del prossimo C.C. IL 13/09 p.v., il punto avente come oggetto

**"INTERVENTO PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO  
DELL'ABITATO DEL COMUNE DI POZZALLO"**

Si chiede, nel contempo, che il Responsabile dell'UTC ed il R.U.P. possano invitare il progettista per esporre ai consiglieri comunali ed alla città, il progetto sopracitato.

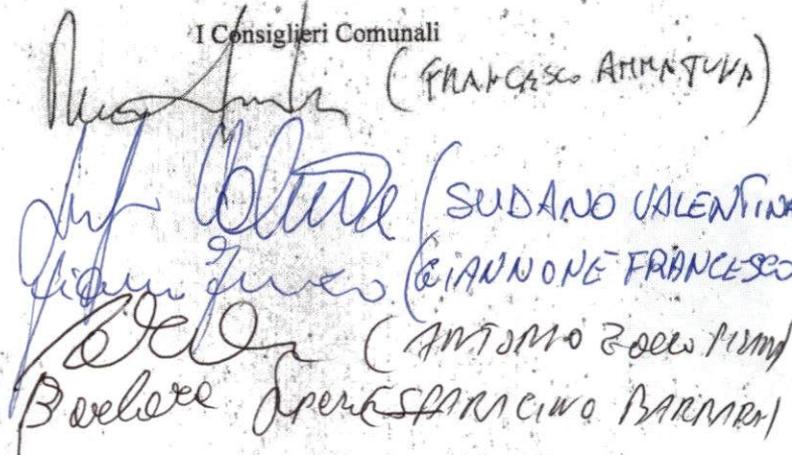
In subordine, nel caso in cui il Presidente del Consiglio ritenesse di non accogliere la presente istanza, i sottoscritti consiglieri comunali

CHIEDONO

La convocazione di apposito Consiglio Comunale nel termine non superiore ai 20 giorni, giusto quanto previsto dall'art. 21, comma 1°, del Regolamento del Consiglio Comunale, con all' o.d.g. il medesimo punto di cui sopra.

Pozzallo, 06 settembre '24

I Consiglieri Comunali

  
(FRANCESCO ARMAIUTA)  
(SUDANO VALENTINA)  
(GIANNONE FRANCESCO)  
(ANTONIO BOCCA PUMPA)  
(SPERANCIANO BARRERA)



**COMUNE DI POZZALLO**  
Provincia di Ragusa

Piazza Municipio, 1 - 97016 Pozzallo (RG)  
Centralino 0932 1839 - Fax 0932 1839220  
www.comune.pozzallo.rg.it

**SINDACO**

Prot. n. a margine

Pozzallo 20/09/2024

Al Presidente del Consiglio Comunale di Pozzallo  
**Dott.ssa Quintilia Celestri**  
SEDE

**Oggetto: richiesta inserimento punto all'o.d.g del Consiglio Comunale.**

Ai sensi dell'articolo 32 del regolamento del Consiglio Comunale, si chiede alla S. V.  
l'inserimento del seguente punto all'ordine del giorno:

***-illustrazione del progetto di intervento per la mitigazione del rischio idraulico  
dell'abitato del Comune di Pozzallo.***

Si prega di voler informare il Sottoscritto in tempo utile per permettere la partecipazione  
dei progettisti incaricati e dei tecnici comunali.

Si allega sintetica relazione descrittiva del progetto.

Cordiali saluti



Il Sindaco

*Dott. Roberto Ammatuna*

OGGETTO: INTERVENTO PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO  
DELL'ABITATO DEL COMUNE DI POZZALLO

A seguito di apposita richiesta di contributo, sulla scorta di un progetto preliminare di cui il comune di Pozzallo era in possesso il quale prevedeva uno studio di fattibilità di messa in sicurezza dell'aggregato urbano di Pozzallo il Ministero dell'Interno con decreto del 07/12/2020 ha ottenuto un finanziamento di €. 670.849,27 destinato alla progettazione definitiva/esecutiva di interventi di messa in sicurezza di cui all'art 1 comma 51 della Legge n.160 del 27 dicembre 2019.

Con delibera della Giunta Municipale n.48 del 04/03/2021 si dava mandato agli uffici preposti di procedere ad affidare la progettazione mediante incarico esterno a professionisti abilitati all'esercizio;

Con determinazione reg. gen. 2209 del 24/12/2021 disposto da parte dell'Ufficio Tecnico l'avvio del procedimento di gara mediante procedura aperta previa pubblicazione del bando presso le gazzette GUCE e G.U.R.S. nonché sul sito del Ministero delle Infrastrutture e trasporti nonché sull'Albo Pretorio on-line del Comune di Pozzallo, nonché sui quotidiani "il Giornale, la Stampa, la Repubblica- Palermo, e il Quotidiano di Sicilia- edizione regionale.

Che dall'espletamento della gara avvenuto in data 05/04/2022 risultava essere presente la sola offerta della società Omniservice Engineering S.r.l. da Aragona (AG) la quale partecipava in RTP con le società BETA Studio s.r.l., e Geotechnical Design Group S.r.l.

Il progetto che si sta sviluppando mira a salvaguardare principalmente il centro abitato di Pozzallo il quale in occasione di piogge torrenziali essendo ubicato a sud del territorio Modicano risulta essere la foce delle acque meteoriche che riversano nello stesso.

L'ipotesi progettuale è di creare una struttura di raccolta acque meteoriche a monte del centro abitato che si diparte da via Livatino attraversando da est verso ovest buona parte del territorio costituendo una cinta di difesa, per poi sfociare ad ovest dell'area portuale di Pozzallo in modo da evitare lo sfociare delle acque, come attualmente avviene nella spiaggia interna all'abitato di Raganzino.

Altro punto attenzionato riguarda l'asta del torrente Iuvara che si diparte dalla S.P. 47 Pozzallo-Ispica fino ad arrivare a sfociare in prossimità della zona denominata Primo Scivolo, in cui in atto è stato previsto un progetto già approvato in cui sono in corso gli atti di affidamento, ponendo in sicurezza dette aree anch'esse compromesse nei casi di piogge torrenziali.

Un altro intervento è stato previsto su via 24 Maggio mediante la realizzazione di un canale sotterraneo che capta le acque della zona denominata Raganzino nel punto ad incrocio con via Isole Filippine – Diaz – Napoli – 24 Maggio, per consentire un maggiore smaltimento delle acque che invadono tale zona.

Il gruppo di progettazione ha già eseguito i rilievi plano-altimetrici delle aree oggetto d'intervento e sono in corso gli studi geologico, idrologico ed idraulico.

Si ipotizza che da qua a qualche mese il progetto sarà ultimato ed inviato ai competenti Enti per i necessari pareri di competenza.

IL PRESIDENTE

F.to Dott.ssa Celestri Quintilia

IL CONSIGLIERE ANZIANO  
F.to Cons. Giannone Francesco



IL VICE SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dott. Bottaro Luigi

---

---

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione sarà pubblicata per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio on-line del Comune di Pozzallo, sul sito istituzionale [www.comune.pozzallo.rg.it](http://www.comune.pozzallo.rg.it).

Pozzallo, li 12.11.2024



Il Vice Segretario Comunale  
F.to Dott. Bottaro Luigi

Il sottoscritto Segretario Comunale, su conforme dichiarazione del Responsabile della tenuta dell'Albo, attesta che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line del Comune di Pozzallo, dal 19.11.2024 al 04.12.2024 senza/con opposizioni e reclami.

Pozzallo, li \_\_\_\_\_

Il Responsabile

Il Segretario Comunale

---

---

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione:

E' stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.12, comma 2, della L.R. n.44/91.

E' divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_ ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. 44/91, trascorsi dieci giorni dall'inizio della pubblicazione.

Pozzallo, li

Il Segretario Comunale

---

---

Per copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Pozzallo, li

Il Segretario Comunale